



ISTITUTO SUPERIORE PREVENZIONE E SICUREZZA SUL LAVORO DIPARTIMENTO DI IGIENE DEL LAVORO LABORATORIO RADIAZIONI IONIZZANTI
SETTORE: LABORATORIO RADON

Vademecum per l'attività di consulenza espletata dall'ISPEL per il monitoraggio del gas Radon

Che cos'è.

Per la misura della concentrazione del radon in aria nei luoghi di lavoro e di vita, il Laboratorio Radiazioni Ionizzanti – Settore Radioattività Naturale – del Dipartimento Igiene del Lavoro del Centro Ricerche dell'ISPEL di Monteporzio Catone, ha attivato presso i propri laboratori una procedura di consulenza per effettuare monitoraggi su tutto il territorio nazionale.

Perché monitorare la presenza di gas radon.

Una prolungata esposizione ad elevate concentrazioni di radon in spazi confinati accresce la probabilità d'insorgenza di cancro polmonare. L'Organizzazione Mondiale della Sanità pone il radon al secondo posto come fattore di rischio per il polmone dopo il fumo di tabacco.

A chi è rivolta.

- A soggetti sia pubblici che privati che necessitano della valutazione della concentrazione del gas radon in ambienti di lavoro in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo 230/95 e successive modifiche ed integrazioni.
- A soggetti privati che intendono monitorare la presenza del gas radon in ambienti di vita.

Perché richiederla.

La normativa vigente pone l'obbligo ai datori di lavoro di attività lavorative svolte in luoghi sotterranei o in locali situati in aree ben individuate (radon prone areas), di misurare la concentrazione media di gas radon ponendola a confronto con il livello di azione fissato in 500 Bq/m³ (Capo III-bis del D. Lgs 241/00)

Come richiederla.

Il soggetto che intenda avvalersi dell'ISPEL per verificare l'eventuale presenza del gas radon invia formale richiesta di offerta direttamente all'Istituto, avvalendosi della modulistica predisposta allo scopo. La richiesta di offerta può essere inoltrata tramite posta o via fax allo **06/94181419**.

Cosa è opportuno fornire.

La disponibilità di una planimetria almeno di base riportante i locali ,le relative superfici e le loro destinazioni d'uso è un valido supporto all'interpretazione dei dati. In assenza si richiede la compilazione dello schema predisposto, allegato alla modulistica.

Cosa occorre fare:.

Il soggetto richiedente inoltra all'ISPESL il modello allegato, compilato in ogni sua parte

**All'attenzione della Prof. Roberta Curini
Direttore del Dipartimento Igiene del Lavoro
Via Fontana Candida,1
00040 Monte Porzio Catone (Roma)**

Da chi si è contattati.

Una volta acquisita la richiesta di offerta, sarà cura del Dipartimento Igiene del Lavoro inviare al soggetto richiedente un preventivo di spesa elaborato sulla base del tariffario ufficiale dell'Istituto (Decreto del 7 luglio 2005 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 165 del 18/7/2005 Suppl. Ord. n. 125).

L'offerta ha una validità di 60 giorni a partire dalla data del preventive.

Successivamente all'accettazione dell'offerta, si verrà contattati mediante telefono / fax / e-mail direttamente dal Laboratorio di competenza per concordare lo svolgimento del monitoraggio.

A questo punto.

Ricevuta copia di versamento dell'importo preventivato a favore dell'Istituto, il Laboratorio di competenza avvierà le procedure di monitoraggio

mediante l'invio a mezzo posta dei dosimetri corredati delle indicazioni di utilizzo

oppure a richiesta

provvedendo con il proprio personale di Laboratorio al compito di collocamento / sostituzione/ ritiro dei dosimetri

Sarà compito del Laboratorio contattare il soggetto richiedente in prossimità delle principali scadenze del monitoraggio. Il nostro personale è a disposizione per qualunque chiarimento o informazione.

Ed infine.

La relazione tecnica riportante i risultati del monitoraggio verrà trasmessa entro un mese dall'arrivo dei dosimetri presso i laboratori.

Caratteristiche tecniche del monitoraggio

Per la valutazione della concentrazione media del radon in aria il Laboratorio adotta dosimetri passivi con rivelatori di tracce nucleari. Essi consistono in camere a diffusione di materiale plastico del tipo NRPB/SSI, all'interno delle quali è alloggiato un rivelatore di tracce nucleari di CR-39 (PADC, Columbia Resin - 1933), come riportato in fig. 1.



Fig. 1 – Dosimetro passivo tipo NRPB/SSI con rivelatore di CR-39

Questo dispositivo non necessita di batterie, non emette radiazioni ed il suo utilizzo non impedisce o altera in alcun modo il normale svolgimento delle attività quotidiane.

La metodologia applicata prevede un'esposizione dei dosimetri per 12 mesi, suddivise in due esposizioni di 6 mesi ciascuna, il successivo sviluppo chimico e la lettura al microscopio ottico delle tracce mediante un sistema automatico.

Quality Assurance

L'assicurazione di Qualità del sistema di misura adottato dal Laboratorio viene verificata con periodiche calibrazioni eseguite presso Istituti Primari o Centri afferenti alla rete SIT oppure presso l'NRPB (UK). L'affidabilità dei risultati viene assicurata mediante la partecipazione **annuale** ad interconfronti nazionali oppure internazionali organizzati dall'**HPA** (HEALTH PROTECTION AGENCY - UK).